

MERCATI E CONSUMI

AGGIORNAMENTO SUI CONSUMI
DEL BIOLOGICO IN ITALIA

Come evidenziano i rilevamenti di dicembre 2010 del Panel continuativo Ismea/Nielsen, i consumi alimentari bio in Italia continuano a registrare un andamento molto positivo, nonostante la crisi e l'andamento negativo della domanda nel settore food. Nei primi dieci mesi di quest'anno si è infatti messo a segno un incremento della spesa domestica in prodotti biologici del 12,1% sul pari periodo del 2009, rafforzando il trend positivo degli ultimi due anni (+6,9% nel 2009, +5,2% nel 2008).

La rilevazione dell'Istituto, che non include le vendite presso il retail specializzato, conferma per il segmento bio (grocery + ortofruccolo fresco sfuso) una netta controtendenza rispetto al resto dei prodotti alimentari, che nello stesso periodo hanno subito una flessione del 2%. Tornando all'Italia, il confronto tra l'andamento gennaio-ottobre 2009 e i primi 10 mesi del 2010 indica che gli acquisti di prodotti bio per il consumo domestico sono cresciuti del 12,1%. Si registra quindi un ulteriore migliora-

mento del comparto biologico sia in termini di maggiori consumi che, in molti casi, in termini di una più equilibrata distribuzione del valore lungo la filiera.

Sul fronte dei consumi domestici, l'ortofrutta fresca e trasformata ha segnato un incremento del 5% nel periodo gennaio-novembre 2010, con un peso sul totale degli acquisti di biologico confezionato pari al 21,7%. In riferimento invece ai principali prodotti ortofruccoli freschi e sfusi (il cui prezzo è aumentato meno rispetto agli omologhi convenzionali), a fronte di un incremento complessivo del 6,3%, si registra un discreto aumento per le mele (+16,2%), le zucchine (+12,1%) e soprattutto le melanzane (+79,4%). Anche pane e sostituti, biscotti, dolci, snack, ecc., registrano aumenti del volume di vendita domestica tra il 13 e il 19%. Riguardo ai confronti con il convenzionale, i prezzi al consumo di yogurt e latte fresco bio hanno registrato un andamento in maggiore flessione rispetto ai corrispondenti prodotti non bio, mentre gli oli vegetali sono rimasti stabili come prezzo. Continua, inoltre, la

corsa all'acquisto di uova bio (+7,7% sull'analogo periodo 2009).

Riguardo all'andamento dei prezzi al dettaglio, Ismea ha rilevato nel mese di ottobre 2010 valori in discesa per i principali prodotti confezionati sia nel confronto su base mensile, sia rispetto allo stesso periodo del 2009, mentre emergono rincari, in particolare su base annuale, per l'ortofrutta fresca e sfusa.

L'aumento dei consumi domestici di prodotti confezionati nel 2010, rispetto all'anno precedente, risulta costante ed è così composto (genov 2010 vs gen-nov 2009): Nord Ovest: +9,7%, Nord Est +18,5%, Centro e Sardegna +5%, Sud e Sicilia +23,3%.

Come ha recentemente ricordato Sergio Rossi - AD di Fiere e Comunicazioni, organizzatore della prima edizione di BioBio Expo dedicata al biologico certificato che si terrà a Milano dall'8 all'11 maggio in contemporanea con TuttoFood - si tratta di "un segnale molto positivo, per un mercato in crescita costante che vede l'Italia protagonista a livello mondiale del settore



del bio, con ulteriori margini di crescita e sviluppo in termini di canali, cultura, nuovi consumatori: ormai il mercato italiano del bio ha raggiunto i 3 miliardi di valore economico e, ancor più, una sempre maggiore maturità nella conoscenza dell'alimentazione bio certificata".

"I prodotti biologici certificati garantiscono le procedure adottate dall'intera filiera, dai produttori e dai trasformatori fino ai consumatori: sono sinonimo di qualità, freschezza, naturalezza, perché gli standard richiesti eliminano additivi chimici nei processi di produzione agricola, trasformazione, lavorazione e conservazione e impongono agli allevatori un tipo di allevamento più sano e genuino. Le medesime disposizioni sono adottate per i prodotti importati: non a caso, ma

sono considerazioni ancora in attesa di dati certi, in questi ultimi giorni gli scandali alimentari hanno fatto sì che - come afferma Coldiretti - sia cresciuto il consumo dell'alimentare bio (protagonista in queste ore di un vero e proprio boom in Germania), proprio per una ulteriore esigenza e garanzia di sicurezza. È stato rilevato in questi giorni che in Germania, dove il mercato del biologico vale 5,8 miliardi di euro (2009) e conta oltre 31.000 addetti, quasi un terzo dei consumatori tedeschi non ha fiducia nei prodotti convenzionali e acquista solo biologico. Con ricadute positive anche per l'Italia, Paese leader europeo nella produzione di uova biologiche, il cui export verso la Germania - secondo le stime di FederBio - è aumentato del 70%".

PIÙ CHE RADDOPPIATE IN 5 ANNI LE VENDITE DI PARMA PRE-AFFETTATO

Le vendite di Prosciutto di Parma pre-affettato sono più che raddoppiate negli ultimi cinque anni e assorbono oggi il 14% della produzione, che si aggira intorno ai 9,2 milioni di prosciutti, mentre, facendo riferimento al solo 2010, le aziende del Consorzio hanno venduto oltre 60 milioni di vaschette, pari a 6,6 milioni di kg della pregiata DOP, re-

gistrando un incremento del 10% rispetto all'anno precedente. Risultati molto positivi sia in Italia (+8,4%), dove si vendono 2 milioni di kg di Parma preconfezionato (pari a 17 milioni di vaschette), sia all'estero (+10,4%), dove vengono esportati oltre 4,5 milioni di kg (pari a 43 milioni di vaschette). Un successo mondiale dovuto alla praticità

e alla versatilità d'uso del prodotto, nonché alla sua naturalità garantita dallo stretto divieto di additivi chimici: nel 2010 il prosciutto con la corona ha raggiunto le tavole di ben 61 Paesi di 5 continenti; ultimo mercato ad accogliere la DOP di Parma è stata la lontana Nuova Caledonia dove sono state vendute 22.000 vaschette. Tra i più grandi fan del Parma in vaschetta, oltre all'Italia (17 milioni di confezioni), il Regno Unito (16,5 milioni), la Fran-



cia (6,9 milioni) e, fra i Paesi Terzi, gli USA (1,6 milioni) e il Giappone (oltre 350.000).

**LOTTI BLOCCATI?
NON TUTTO È DA BUTTARE!**

Servizio di ricontrollo conto terzi su lotti sospetti per contaminazione da corpi estranei effettuato con sistemi radioscopici industriali a raggi X

Re-Control Service
Ricontrollo su prodotti sospettati di contaminazione

L'UNICA AZIENDA IN ITALIA A FARE IL SERVIZIO PRESSO LE VOSTRE LINEE SECONDO IL DL 230/95 O PRESSO LA NOSTRA SEDE IN AMBIENTI A NORMA

ATTENZIONE MERCE SOSPESA DA CONTROLLO QUALITÀ

parma controls
soluzioni avanzate di controllo qualità in linea

Distribuzione esclusiva **Smiths Detection**

ParmaControls S.r.l. - Via Mantova, 79/a - 43100 Parma - Italia
Tel. +39 0521 775064 - Fax +39 0521 775069 - e-mail:sales@parmacontrols.it